

Il Tulipano Nero

«Diciamo che per il momento i buoni non hanno vinto, e la conseguenza è un'instabilità emotiva planetaria. In poche parole sguardo basso e ansia diffusa per tutti. Ed è qui che entra in scena la verdure. Che ci insegna, a piccole dosi come una cura omeopatica, a riallargare l'orizzonte.» Serena Dandini dà voce a una sua intima, inossidabile passione e ci conduce in una passeggiata sentimentale nel meraviglioso mondo del giardinaggio, tra parchi incantati e vivai sconosciuti, imbarcati sulle navi di cacciatori di piante d'altri tempi, alla ricerca della bellezza che potrà salvarci. O insegnarci la via.

I fratelli De Witt, protetti dal grande re Luigi di Francia, andranno incontro alla morte per mano della follé popolazione dell'Aia, che li ritiene colpevoli di cospirazione. Ma prima di morire, lasceranno al figlioccio Cornelius alcuni documenti compromettenti che lo porteranno in prigione, dove, in compagnia della giovane Rosa, si adopererà per ottenere ciò che più desidera al mondo: il bulbo di tulipano nero. Con il suo solito talento narrativo, Alexander Dumas mostra in questo romanzo intrigante tutti gli ingredienti necessari per catturare il lettore dalla prima página e immergerlo nella tumultuosa società olandese della fine del diciassettesimo secolo.

Quali sono, oggi, le aspirazioni e i disagi quotidiani di chi indossa la pelle nera in Italia? Come vivono i nuovi italiani neri, figli di coppie miste, o adottati, o nati da genitori africani residenti da decenni nel nostro Paese? E soprattutto, esiste un problema razzismo in Italia? Come va concepita la nozione di cittadinanza nella nostra società, destinata a essere sempre più multi-etnica? Mescolando sapientemente l'inchiesta giornalistica con la finzione narrativa, il piano del presente e del passato, Noi italiani neri si muove tra i campi di calcio - infestati dal razzismo degli ultra, in Italia, Francia e Inghilterra, a volte con la connivenza di certa politica - e i campi di battaglia della seconda guerra mondiale, raccontando il sacrificio di migliaia di soldati neri che combatterono contro le armate hitleriane, contribuirono alla vittoria ma non poterono, per il razzismo dei vertici militari americani, partecipare alla parata per la liberazione di Parigi e furono dimenticati dalla storiografia europea. Dal calcio alle banlieue, modello di integrazione fallita da cui trarre utili lezioni per le nostre periferie, attraverso le parole di figli delle migrazioni africane nati o cresciuti tra Parigi e Milano, giovani che amano la terra dove sono nati, ma cui viene negata la piena cittadinanza, anche dopo diverse generazioni.

La donna del nemico Malizia e sentimento Il cuore non sbaglia

WAGNER > La questione sarda VERGINELLA > Antislavismo, razzismo di frontiera? BRAMBILLA > Geografie italo-libiche GABRIELLI > Razze e colonie nella scuola MARABELLO > Dell'attitudine etnografica di alcuni film RIVERA > Razzismo postcoloniale? I casi italiano e francese LEGHISSA > Il luogo disciplinare della postcolonia a cura di GIOVANNI LEGHISSA
Parigi, 1625: il giovane guascone d'Artagnan, molto abile con la spada, si unisce a tre moschettieri, un tempo famosi per le loro gesta ma al momento disoccupati, per sconfiggere un'affascinante spia che fa il doppio gioco e il suo malvagio datore di lavoro, il cardinale Richelieu, deciso a impossessarsi del trono di Francia e a scatenare la guerra in Europa. In una nuova traduzione, la versione integrale di uno dei libri più famosi della letteratura francese, un classico che ha fatto sognare generazioni di lettori di tutte le età, che ha ispirato film, musical e serie tv d'animazione. Dumas ne propose anche un seguito con i successivi Vent'anni dopo (1845) e Il visconte di Bragelonne (1850), ma questi non raggiunsero la sfera del mito, come I tre moschettieri e il loro autore. Nel 2002 il presidente Chirac, accogliendo le spoglie del grande scrittore nel Pantheon, lo definì 'uno dei figli più turbolenti della Francia, uno dei suoi maggiori talenti e dei suoi geni più creativi'.

Cura e traduzione di Riccardo Reim Edizione integrale La Tulipe noire viene pubblicato da Alexandre Dumas nel 1850, sei anni dopo l'enorme successo dei Les Trois Mousquetaires (seguito dagli altri due romanzi della trilogia, Vingt ans après e Le Vicomte de Bragelonne) e del Comte de Monte-Cristo, quando lo scrittore è ormai divenuto un beniamino del grande pubblico francese. Ambientato negli anni della cosiddetta "bolla dei tulipani", nella laboriosa Olanda repubblicana del Seicento che vide l'ascesa di quella prospera e raffinata borghesia tramandataci dai dipinti di Rembrandt e di Vermeer, il romanzo narra un vero e proprio caso di spionaggio industriale e al tempo stesso una delicata, insolita storia d'amore. Intorno al favoloso "tulipano nero", il fiore perfetto e impossibile, ruota una folla di personaggi sia storici che fantastici, che l'autore riesce a rendere vivi e veri con la consueta abilità. Un Dumas insolito, quasi con cadenze di fiaba, che rinuncia, per una volta, ai grandi colpi di scena e ai superuomini del feuilleton. Alexandre Dumas Alexandre Dumas (1802-1870) fu uno degli scrittori più popolari della sua epoca. Autore eccezionalmente fecondo, ha legato il suo nome a più di trecento opere di narrativa (oltre al celebre ciclo dei Tre moschettieri, ricordiamo Il Conte di Montecristo, La regina Margot, La Sanfelice, Il tulipano nero), di saggistica, di teatro e di viaggio, molte delle quali destinate a non tramontare, ancora oggi lette e amate in tutto il mondo da milioni di lettori. Di Dumas la Newton Compton ha pubblicato: I tre moschettieri e Vent'anni dopo, Garibaldi, Il Visconte di Bragelonne, Il Conte di Montecristo, Robin Hood, Il tulipano nero e La regina Margot.

Un viaggio nel mercato internazionale della droga, sulle rotte vecchie e nuove dei trafficanti. Per farlo, l'autore utilizza principalmente i dati forniti dal sito Web della DEA, la Drug Enforcement Administration, del governo degli USA. Ma si può ancora parlare di guerra alla droga, quando anche questa guerra diventa un propulsore economico, esattamente come il narcotraffico?

Il Tulipano nero Il tulipano nero Newton Compton Editori

[Copyright: 002da7e5ca27cae1f58f5aeb2a68495d](https://www.newtoncompton.com/it/9788854100200)